

# **AAMPS IN CONCORDATO PREVENTIVO TRA RIFIUTI E LAVORATORI A CASA**

Alcune sigle sindacali fino a pochissimo tempo fa hanno fatto quadrato attorno alle scelte politiche e gestionali dei vertici Aamps. i Cobas non sono fautori del sindaco Nogarini che per un anno ha perso solo tempo né del Pd, vogliamo dare un contributo e non limitarci a una semplice critica fin troppo facile se guardiamo ai danni prodotti dalla politica. Una soluzione forse potrebbe essere quella di emettere un'ordinanza urgente ai sensi del d.Lgs. 152/2006 : il comune di Livorno gestisca direttamente i servizi di raccolta e igiene urbana assumendo con passaggio diretto e immediato tutto il personale di Aamps.. Per gli impianti il comune paghi ad Aamps un affitto fino a quando non si concluderà il concordato. Questo è l'unico modo perché i fornitori possano continuare a dare fiducia al sistema di gestione rifiuti di Livorno, in caso contrario rischieremo il collasso ma soprattutto sarebbero a rischio i posti di lavoro e decine di famiglie.

I debiti all'Aamps sono da anni noti, anche ai sindacati che oggi invitano allo sciopero e alla mobilitazione, silenti vero le esternalizzazioni di servizi e uffici, un sistema di privatizzazioni che ha dissanguato le casse dell'azienda pubblica dei rifiuti

Fermare prima la spirale privatizzazione\costi, investire in una filiera del riciclo autentica forse non avrebbe portato al collasso

Ma piangere sul latte versato non serve a niente , ora ci sono due priorità: salvare i posti di lavoro (tutti inclusi quelli dell'indotto dimenticati da troppi), far ripartire l'azienda.

Ma prima è necessaria una precisazione: la Cgil cosa pensa di Ato costa? L'alleanza tra Pd e Cgil è foriera di nuove sventure perché ato costa lascia fuori migliaia di lavoratori degli appalti destinati a contratti sfavorevoli e ai continui cambi di appalto tra riduzione del personale e delle ore settimanali lavorative e applicazione delle tutele crescenti per i neo assunti

Una domanda che merita risposta perché se l'azienda livornese è al collasso per responsabilità politiche (chi dove controllare i conti e i processi non lo ha fatto!!), sindacali (silenzio assenso sulle costose privatizzazioni), l'approdo nell'ato costa non rappresenta la soluzione di ogni male

L'amministrazione Comunale vuole il concordato preventivo per l'AAMPS, ora ammesso e non concesso che lo abbia, quanti sanno cosa sia e soprattutto quali tutele riservi per la forza lavoro?

Il concordato preventivo potrà' garantire un futuro alla azienda ma a quali costi?

La Ristrutturazione del debito (Grecia insegna) non è indolore perchè il debito per essere dilazionato , ridefinito, ha bisogno dell'assenso di tutti i soggetti, in primis i creditori ai quali viene chiesto di solito un taglio dei crediti

E in un concordato preventivo quasi sempre si salva l'azienda ma si lasciano in balia i lavoratori di tagli occupazionali, riduzione delle ore, analoga e peggiore sorte toccherà all'indotto e alle ditte appaltatrici contro cui si abatterà ferocemente la scure dei tagli.

Il concordato preventivo non è quindi la soluzione a salvaguardia dei posti di lavoro, il Consiglio comunale sta solo acquisendo tempo per trovare un accordo che in ogni caso sarà al massimo ribasso e tale da minacciare tanti posti di lavoro in una città che nell'arco di pochi anni ha subito la chiusura di decine di fabbriche e aziende.

Se le vittime di questa situazione sono i lavoratori, possiamo dire altrettanto dei sindacati confederali e degli amministratori che hanno governato Livorno negli ultimi 20 anni? Noi pensiamo di no!!



**cobas igiene ambientale**  
**cobas lavoro privato**

